

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1070

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MATTEO BRAGANTINI, ALLASIA, ATTAGUILE, BUSIN,  
CAPARINI, GRIMOLDI, MARCOLIN, GIANLUCA PINI**

Finanziamento dei lavori per il prolungamento  
della strada statale n. 434 « Transpolesana »

*Presentata il 28 maggio 2013*

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente iniziativa parlamentare ha lo scopo di permettere l'immediata realizzazione del prolungamento della strada statale n. 434 « Transpolesana », oltre l'autostrada A4 fino alla città di Verona.

La strada statale (SS n. 434) « Transpolesana » è un'importante strada statale che collega Verona a Rovigo. L'asse viario ha una lunghezza di oltre 80 chilometri, con sezione a quattro corsie e con separazione di carreggiata a mezzo di barriera spartitraffico centrale.

Il percorso, che inizia a Verona, allacciandosi alla tangenziale tra le uscite dell'autostrada A4 di Verona sud e Verona est, attraversa i comuni della bassa vero-

nese, entra in provincia di Rovigo nel comune di Giacciano con Baruchella, attraversa Badia Polesine, Lendinara, Villamarzana (dove è stato costruito uno svincolo dell'autostrada A 13) per terminare in una rotatoria in località Borsea del comune di Rovigo.

Sia l'apertura dello svincolo di interconnessione con l'A 13, avvenuta nel 2007, sia la prevista apertura del raccordo autostradale con l'autostrada Valdastico sud, collocano la « Transpolesana » tra le arterie di primaria importanza nell'area nord-est.

Infatti, la SS n. 434 si attesta sulla tangenziale sud-est di Verona e rappresenta una delle arterie principali di pene-

trazione alla città di Verona attraverso il popoloso quartiere di Borgo Roma.

Gli elevatissimi volumi di traffico, le lunghissime attese alle intersezioni e i conseguenti livelli di congestione e di inquinamento hanno dato origine a numerose e ripetute forme di protesta presso le amministrazioni comunali, provinciali, regionali e nazionali, lamentando i disagi, l'invivibilità e la pericolosità delle vie che interessano una vasta e popolosa zona della città.

Le statistiche ci consegnano dati allarmanti circa la percentuale di incidentalità che caratterizza la SS n. 434: negli ultimi anni più di un centinaio le persone sono decedute nel solo tratto veronese.

La situazione è critica. Infatti, al completamento dell'arteria viaria mancano pochi chilometri dell'ultimo pezzo di collegamento tra l'autostrada A4 e la città di Verona e tale mancanza crea un « imbuto » al traffico di penetrazione alla città.

Allo scopo di dare soluzione ai problemi di disagio evidenziati dai cittadini, le amministrazioni dell'Ente nazionale per le strade (ANAS) Spa e dell'autostrada A4, nonché il comune e la provincia di Verona hanno da tempo avviato una serie di interventi sulla grande viabilità periurbana.

In tale ambito, il completamento del collegamento tra la SS n. 434 e la via Basso Acquar, nel comune di Verona, riveste un'importanza strategica fondamentale, non solo per decongestionare la zona sud della città, ma anche e soprattutto per la funzione sovracomunale di distribuzione del traffico veicolare da e per la tangenziale sud ai grandi centri intermodali e alla contigua autostrada A4.

Secondo gli elementi forniti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti all'interrogazione 4-10689, pubblicata sul

resoconto n. 428 del 2 febbraio 2011 nella scorsa legislatura « il prolungamento della strada statale n. 434 "Transpolesana", oltre l'autostrada A4 fino alla città di Verona, è compreso nel Piano investimenti ANAS 2007-2011 e precisamente nella sezione area di inseribilità dell'allegato A "Elenco opere infrastrutturali di nuova realizzazione per l'anno 2007 con proiezione programmatica fino al 2011". Si evidenzia che il costo stimato è di circa 46 milioni di euro e che l'opera rientra tra gli impegni prioritari del Governo ».

L'inizio dell'opera è fissato in corrispondenza dell'attuale svincolo fra la SS n. 434 e la tangenziale sud. Il tracciato si presenta per un breve tratto in scavo per poi proseguire in parte in trincea e in parte in galleria artificiale; per il secondo tratto sono stati studiati due diversi schemi di circolazione ai fini del collegamento con via Basso Acquar e via Avesani.

Secondo quanto indicato nella relazione tecnica illustrativa del progetto « Revisione I » l'8 novembre 2004, il costo totale di progetto è pari a 46.150.000 euro.

La « Transpolesana » risulta inserita nella legge obiettivo ma solo per le procedure poiché mancano le risorse per finanziarne la realizzazione.

L'alta incidentalità che caratterizza la « Transpolesana » e i ripetuti disagi lamentati dai cittadini rendono indispensabile l'adozione di misure urgenti, di carattere straordinario, che possano garantire l'immediato finanziamento dell'ultimo tratto di collegamento della SS n. 434, oltre l'autostrada A4, fino alla città di Verona. Pertanto, la presente proposta di legge ha lo scopo di individuare le risorse finanziarie da assegnare all'ANAS Spa ai fini dell'immediata realizzazione dell'infrastruttura.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

## ART. 1.

(*Strada statale n. 434*  
*« Transpolesana »*).

1. Ai fini della realizzazione del prolungamento della strada statale n. 434 « Transpolesana » oltre l'autostrada A4 fino alla città di Verona, è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2013, di 14 milioni di euro per l'anno 2014 e di 20,150 milioni di euro per l'anno 2015 in favore dell'Ente nazionale per le strade (ANAS) Spa.

2. L'ANAS Spa inserisce la realizzazione dell'infrastruttura di cui al comma 1 nella propria programmazione annuale degli investimenti, tra le opere immediatamente cantierabili, e nei relativi contratti di programma.

## ART. 2.

(*Risorse finanziarie*).

1. Agli oneri derivanti dall'articolo 1, pari a 2 milioni di euro per l'anno 2013, a 14 milioni di euro per l'anno 2014 e a 20,150 milioni di euro per l'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2013, allo scopo parzialmente utilizzando, per gli anni 2013 e 2014 l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e per l'anno 2015, l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 3.

*(Entrata in vigore).*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

